

Occupati e disoccupati in Trentino *1° trimestre 2023*

Dal 1° gennaio 2021 la Rilevazione sulle forze di lavoro recepisce la nuova normativa europea¹ con l'introduzione di un insieme di innovazioni metodologiche² che hanno comportato una modifica delle serie trimestrali territoriali diffuse in precedenza. I dati relativi all'offerta di lavoro sono stati ricostruiti dall'Istat per il periodo da gennaio 2018 a dicembre 2020 recependo le indicazioni del Regolamento europeo; pertanto non sono confrontabili con quelli diffusi nelle comunicazioni precedenti.

I dati sull'occupazione e sulla disoccupazione sono relativi al 1° trimestre 2023 (da gennaio a marzo 2023). La rilevazione, in provincia di Trento, è coordinata dall'ISPAT (Istituto di statistica della provincia di Trento).

Nel 1° trimestre 2023 il mercato del lavoro trentino registra su base tendenziale una lieve riduzione del numero degli occupati e un aumento dei disoccupati, cui si associa la diminuzione degli inattivi in età lavorativa. La flessione degli occupati interessa esclusivamente la componente maschile, mentre l'incremento dei disoccupati coinvolge maggiormente la componente femminile, così come la riduzione degli inattivi. Il lieve calo degli occupati non si riflette sul tasso di occupazione che, per effetto della riduzione della popolazione attiva (15-64 anni), si incrementa leggermente. Aumenta invece in modo più consistente il tasso di disoccupazione, cui si affianca la flessione del tasso di inattività.

¹ Il Regolamento (UE) 2019/1700 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilisce requisiti più dettagliati e vincolanti per le statistiche europee su persone e famiglie basate su dati a livello individuale ottenuti su campioni, con l'obiettivo di migliorarne l'armonizzazione.

² Le innovazioni riguardano nuovi criteri di identificazione della famiglia e degli occupati. Inoltre Istat nella revisione dei dati statistici ha utilizzato la ricostruzione della popolazione, a seguito del Censimento permanente della popolazione.

Nel confronto congiunturale l'occupazione rimane stabile, mentre il significativo aumento della disoccupazione coinvolge maggiormente la componente maschile. Si conferma il calo dell'inattività, soprattutto per la componente femminile.

- ❖ Le forze di lavoro superano le 249mila unità, in aumento su base annua dello 0,4% coinvolgendo esclusivamente la componente femminile (-0,6% i maschi, +1,6% le femmine).
- ❖ Gli occupati si riducono su base annua dello 0,3% attestandosi oltre le 238mila unità. A tale flessione contribuisce solo la componente maschile (-0,8%), mentre quella femminile cresce in maniera lieve (+0,3%).
- ❖ Il settore dell'industria in senso stretto conferma il rallentamento registrato nel trimestre precedente con una perdita di occupati del 2,3%, cui si affianca l'importante incremento delle costruzioni (+13%). Segnali negativi provengono anche dal comparto del commercio, alberghi e ristoranti (-8%) e dall'agricoltura (-3%), mentre le altre attività dei servizi registrano una crescita del 2,1%.
- ❖ Per posizione professionale, aumenta su base annua il numero degli indipendenti (+7,3%), mentre i dipendenti calano dell'1,9%. Gli indipendenti crescono in quasi tutti i settori, tranne che nell'agricoltura (-14,5%). I dipendenti registrano maggiori incrementi nell'agricoltura (+20,2%) e nelle costruzioni (+17,1%); di minore intensità l'aumento nelle altre attività dei servizi (+2,1%), mentre sono in calo nei restanti settori economici.
- ❖ I disoccupati sono poco meno di 11,3mila unità, in crescita su base tendenziale del 17,1%, prevalentemente per l'aumento della componente femminile (+30,4%), cui si affianca la minore crescita di quella maschile (+4,7%). I disoccupati ex-occupati, che rappresentano la quota maggiore dei disoccupati complessivi (48,8%), registrano l'incremento minore (+5,9%) determinato esclusivamente dalla componente maschile (+21,4%), a fronte di una flessione di quella femminile (-9,6%). I disoccupati ex-inattivi aumentano del 22,4%, cui contribuisce in maniera importante solamente la componente femminile (+52,6%), mentre quella maschile cala del 19,2%. I disoccupati senza esperienza di lavoro, che rappresentano l'insieme più contenuto tra chi cerca lavoro (14,5%), registrano l'incremento maggiore (+55,9%), determinato dalla significativa crescita della componente femminile, cui si affianca la flessione di quella maschile (-5,5%).
- ❖ Gli inattivi in età lavorativa superano le 96,3mila unità, in riduzione su base annua del 3,3% coinvolgendo maggiormente la componente femminile (-5,2%), cui si affianca la lieve flessione di quella maschile (-0,6%).

Per il 1° trimestre 2023 i tassi caratteristici del mercato del lavoro evidenziano che:

- ❖ *il tasso di attività* (15-64 anni), pari al 71,7% registra su base annua un incremento di 0,8 punti percentuali, cui contribuisce in maniera esclusiva la componente femminile (+1,6 punti percentuali), stabile invece quella maschile;
- ❖ *il tasso di occupazione* (15-64 anni) è pari al 68,4% (73,1% gli uomini, 63,7% le donne) con un aumento tendenziale di 0,3 punti percentuali (-0,1 punti percentuali per i maschi e +0,8 punti percentuali per le femmine). Rispetto al trimestre precedente si rileva una riduzione del *gap* di genere di 2,5 punti percentuali, mentre su base annua il differenziale fra uomini e donne cala in misura minore (-0,9 punti percentuali);
- ❖ *il tasso di disoccupazione* (15-74 anni) sale al 4,5% (3,9% per i maschi e 5,3% per le femmine), con un aumento annuo di 0,6 punti percentuali (+1,3 punti percentuali su base congiunturale). Nel confronto per genere l'incremento è imputabile prevalentemente alla componente femminile (+1,2 punti percentuali), cui si affianca una lieve crescita di quella maschile (+0,2 punti percentuali);
- ❖ *il tasso di inattività* (15-64 anni) è pari al 28,3%, in flessione di 0,8 punti percentuali rispetto al tasso registrato nel 1° trimestre 2022. Tale calo è riconducibile esclusivamente alla componente femminile (-1,6 punti percentuali), mentre quella maschile rimane stabile.

Rispetto all'Italia, il livello dei tassi del mercato del lavoro trentino evidenzia i seguenti differenziali positivi:

- ❖ *il tasso di occupazione* è superiore di 7,8 punti percentuali (60,6% in Italia);
- ❖ *il tasso di disoccupazione* è inferiore di 3,8 punti percentuali (8,3% in Italia);
- ❖ *il tasso di inattività* è inferiore di 5,5 punti percentuali (33,8% in Italia).

POPOLAZIONE PER CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E GENERE

Condizione	2022			4° trimestre 2022		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Occupati in complesso (15-89 anni)	133.498	109.711	243.209	130.294	107.803	238.097
Persone in cerca di occupazione (15-74 anni)	3.767	5.787	9.553	3.245	4.520	7.765
- disoccupati - ex occupati	1.811	2.973	4.784	2.187	2.043	4.230
- disoccupati - ex inattivi	1.049	2.130	3.178	559	1.807	2.366
- in cerca di prima occupazione	907	684	1.591	498	671	1.169
Inattivi (15-64 anni)	38.457	56.323	94.780	41.023	59.222	100.245

Condizione	1° trimestre 2022			1° trimestre 2023		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Occupati in complesso (15-89 anni)	129.974	108.853	238.826	128.911	109.224	238.134
Persone in cerca di occupazione (15-74 anni)	4.959	4.676	9.636	5.191	6.097	11.288
- disoccupati - ex occupati	2.600	2.599	5.199	3.157	2.350	5.507
- disoccupati - ex inattivi	1.429	1.959	3.387	1.154	2.990	4.144
- in cerca di prima occupazione	931	119	1.050	880	757	1.637
Inattivi (15-64 anni)	41.212	58.462	99.674	40.972	55.402	96.374

Fonte: Istat - ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

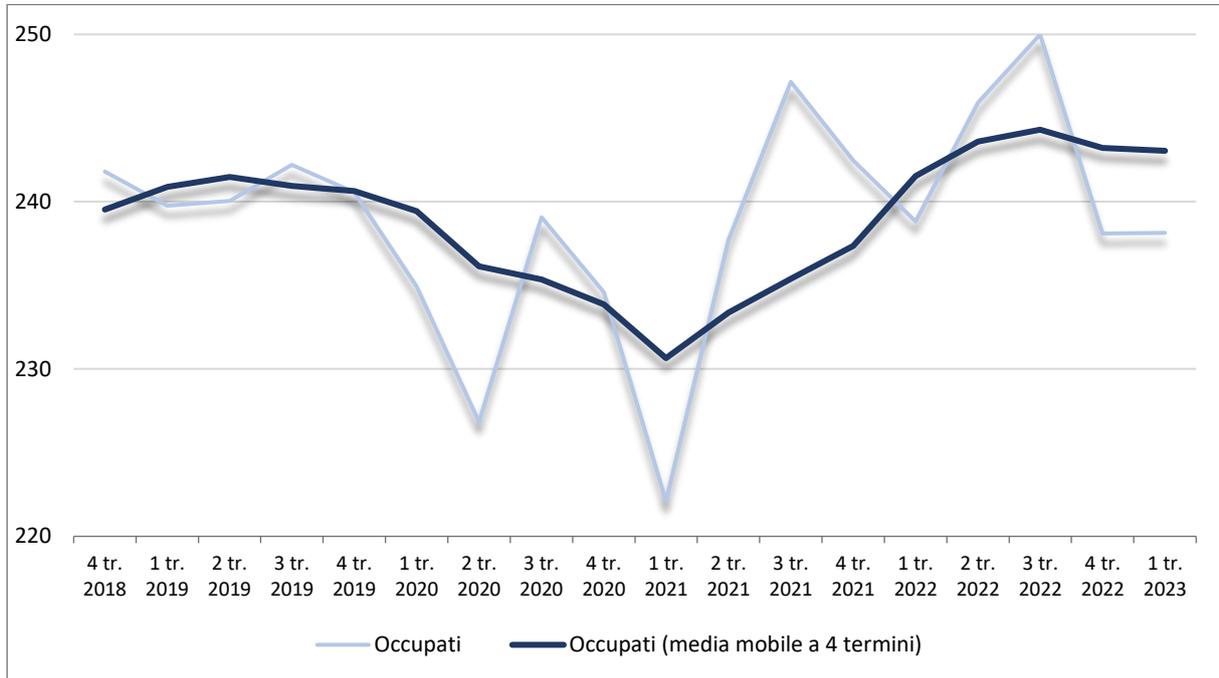
TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E INATTIVITÀ PER GENERE

Tasso	2022			4° trimestre 2022		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Tasso di occupazione (15-64 anni)	75,4	63,5	69,5	74,2	62,3	68,3
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	2,8	5,0	3,8	2,4	4,0	3,2
Tasso di inattività (15-64 anni)	22,4	33,1	27,7	23,9	35,0	29,4

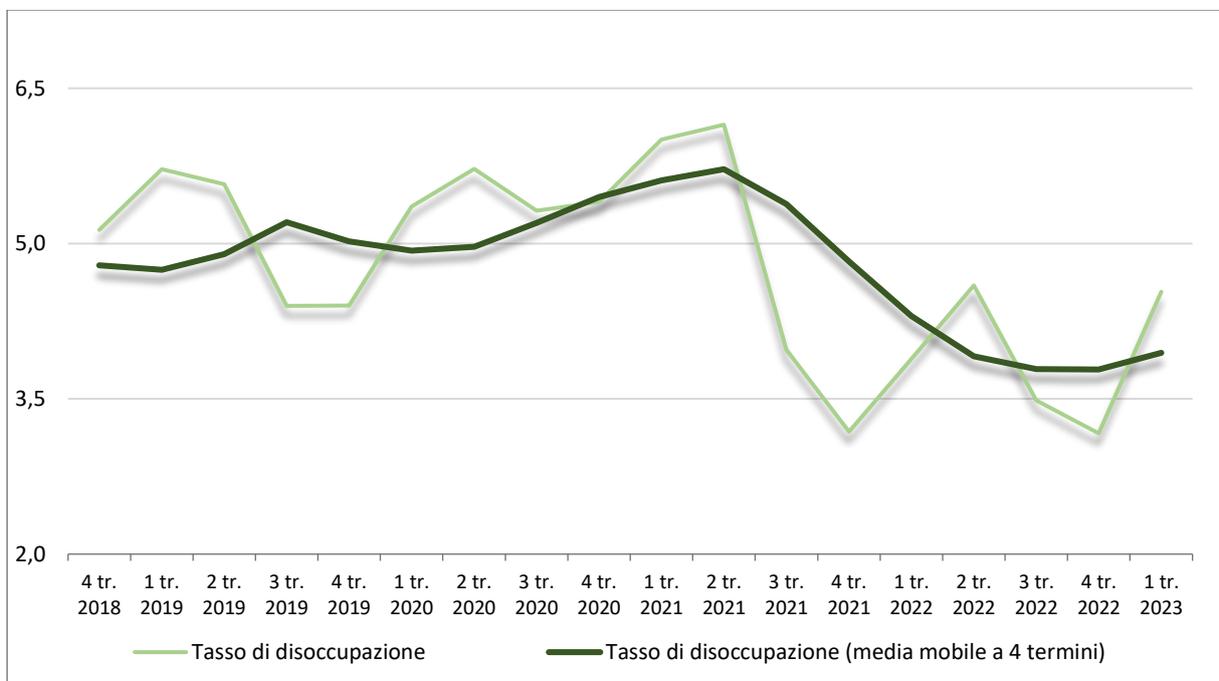
Tasso	1° trimestre 2022			1° trimestre 2023		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Tasso di occupazione (15-64 anni)	73,2	62,9	68,1	73,1	63,7	68,4
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	3,7	4,1	3,9	3,9	5,3	4,5
Tasso di inattività (15-64 anni)	23,9	34,3	29,1	23,9	32,7	28,3

Fonte: Istat - ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

OCCUPATI IN MIGLIAIA



TASSO DI DISOCCUPAZIONE



OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE (15-89 anni)

Settore di attività economica	2022			4° trimestre 2022		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.397	6.329	9.725	4.115	4.235	8.349
Industria	47.791	11.232	59.023	44.863	8.678	53.541
- industria escluse costruzioni	39.429	5.317	44.746	35.744	3.733	39.477
- costruzioni	8.362	5.915	14.277	9.119	4.945	14.064
Servizi	146.040	28.421	174.461	147.385	28.822	176.207
- commercio, alberghi e ristoranti	37.002	11.033	48.035	36.537	11.508	48.045
- altre attività dei servizi	109.038	17.388	126.425	110.848	17.314	128.162
Totale	197.227	45.982	243.209	196.363	41.735	238.097

Settore di attività economica	1° trimestre 2022			1° trimestre 2023		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.640	5.337	7.977	3.173	4.561	7.734
Industria	50.525	10.452	60.977	50.601	11.090	61.691
- industria escluse costruzioni	42.750	4.465	47.516	41.494	4.652	46.146
- costruzioni	7.775	5.987	13.762	9.107	6.438	15.545
Servizi	144.514	25.359	169.873	140.190	28.520	168.709
- commercio, alberghi e ristoranti	37.694	9.557	47.250	31.136	12.343	43.480
- altre attività dei servizi	106.821	15.802	122.623	109.053	16.176	125.230
Totale	197.680	41.147	238.826	193.964	44.171	238.134

Fonte: Istat - ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

a cura di: Nicoletta Funaro
con il coordinamento di Vincenzo Bertozzi e Giovanna Fambri

Redazione e Amministrazione: ISPAT
Direttore responsabile: dott. Giampaolo Pedrotti - Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983